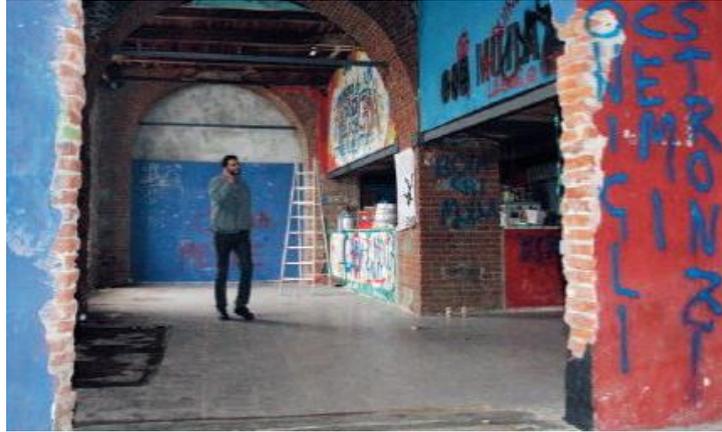


**“SULL’ATTACCO SQUADRISTA AL CSA MURAZZI  
DA PARTE DEI FASCISTI  
DI GIOVANE ITALIA E PDL.”**

*Cambiano le tessere di partito ma non le pratiche.*

***Breve dossier su Maurizio Marrone e i suoi bravi.***



Iniziamo il dossier con questa foto che da sola smentisce tutte le dichiarazioni di Maurizio Marrone e di Alessandro Boffa.

Dalla stampa di oggi 10/06/2011

<http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/lstp/406442/>

“...Giovane Italia nega tutto: «Le immagini della polizia scientifica hanno accertato che quelle scritte non c'erano quando siamo usciti e abbiamo sigillato il centro sociale», dice Alessandro Boffa, presidente provinciale dell'associazione. E Marrone: «Si vede che qualche furbone le ha aggiunte dopo...»

**Come appare evidente Maurizio Marrone si trova all'interno dal CSA MURAZZI e attorno a lui ci sono le scritte che nega di aver fatto. Nello specifico sulla parte destra la scritta “Konigli, Scemi, A-Stronzi”, “Boia chi molla” sul muro di mattoni e dietro di lui “CSOA MERDE”.**

**La foto è stata pubblicata dal quotidiano Torino Cronaca in data 10/06/2011.**



Mercoledì 8 giugno 2011 una ventina di volti noti appartenenti al gruppo giovanile del pdl "Giovane Italia" e capeggiati dal neoletto consigliere comunale Maurizio Marrone sono entrati all'interno dello storico CSA MURAZZI nato nel 1989 e tutt'ora luogo di aggregazione, proposta culturale e musicale. Sono stati deturpati con scritte inneggianti al fascismo i muri e le porte del centro sociale, sono state rotte alcune apparecchiature elettroniche utilizzate durante le serate musicali e rubate alcune bandiere, l'insegna in legno del CSA e un set di microfoni per batteria.

Con questo breve dossier vogliamo raccontare una storia già nota, ma troppe volte passata sotto silenzio, che ripercorre il percorso politico di Maurizio Marrone e dei suoi bravi a partire dalla militanza in "Fuan-azione universitaria" poi confluita nel "Popolo delle Libertà".



In questa foto si può notare Maurizio Marrone (il quarto da destra) che sorridente alza la mano tesa a fare il saluto romano, mentre i camerati reggono una bandiera rossa con disegnata sopra una celtica.

Il Fuan (Fronte Universitario d'Azion Nazionale) è un movimento politico studentesco di Destra Sociale, fondato a Roma nel 1950. Fu creato da giovani universitari aderenti alle sezioni giovanili del MSI rifacendosi direttamente all'ideologia post fascista, anche se, come già il Fronte della Gioventù, spesso entrò in contrasto con la linea ufficiale del partito, assumendo posizioni più radicali. Negli anni '70 prese il nome di "FUAN Destra Universitaria". Negli anni '90, dopo il congresso di Fiuggi di Alleanza Nazionale, cambia nome in Azione Universitaria, ma all'interno dell'organizzazione giovanile di An, Azione Giovani. Al FUAN si ispira anche Fiamma Universitaria Alternativa Nazionale, del Movimento Sociale Fiamma Tricolore di Luca Romagnoli. Ne sono stati presidenti, tra gli altri, Cesare Mantovani, Massimo Anderson, Luciano Laffranco, Giuseppe

Tagliente, Maurizio Gasparri. La sigla FUAN è tuttora utilizzata da alcuni nuclei d'ateneo di Azione Universitaria nelle città di Firenze, Torino e Bologna.

Nei recenti anni di attività politica all'interno dell'università Maurizio Marrone insieme ad Augusta Montaruli (oggi consigliere regionale) non hanno mai negato questa continuità, rivendicando anzi all'interno dell'ormai defunta Alleanza Nazionale, una certa autonomia su alcuni temi come tra gli altri la politica estera e il sostegno alla campagna del mutuo sociale.



In questa foto notiamo Augusta Montaruli, fidanzata di Maurizio Marrone e eletta in Consiglio Regionale nel 2010. Da notare la celtica sia sulla bandiera nera sia sul giubbotto di un altro militante di Giovane Italia.



In questa foto scattata a Predappio (luogo in cui è sepolto Mussolini ed oggi meta di "pellegrinaggio" di tutti i nostalgici fascisti) si vede Augusta Montaruli (cerchiata di rosso) e Maurizio Marrone (sotto la P del cartello Predappio) che, reggendo una bandiera di "Azione Giovani" ed una con la celtica, fanno il saluto romano.

Sul sito di Azione Giovani Torino, appare ancora il logo con la croce celtica. Nel direttivo si evidenziano i nomi di Maurizio Marrone, Alessandro Boffa (consigliere della circoscrizione 4) e Augusta Montaruli. <http://www.azionegiovani.it/>.



Non a caso Marrone e Boffa, figli di questo percorso identitario all'interno della galassia neofascista, si sono resi protagonisti dell'attacco squadrista ai danni del CSA Murazzi mercoledì scorso e lo dimostrano le loro foto all'esterno del centro.

<http://multimedia.lastampa.it/multimedia/torino/lstp/53366/>



Notiamo Marrone (prima a destra) e Boffa (col k-way blu in prima linea)

Inoltre, Marrone e Boffa li ritroviamo insieme nella ronda razzista che circa due anni fa fece scalpore, generando sgomento da più parti. Sono i primi due della fila.



Per entrare nel merito degli atti compiuti all'interno del CSA MURAZZI ecco alcune foto che evidenziano la pericolosità dei messaggi di cui sono portatori:





Nell'Università di Torino negli ultimi anni Marrone, Boffa e Montaruli si sono distinti in numerose occasioni per volantinaggi xenofobi e razzisti che hanno provocato inevitabilmente la risposta degli studenti di Torino (città medaglia d'oro per la Resistenza).

Gli studenti e i collettivi universitari che a Palazzo Nuovo hanno sede conoscono a tal punto il bagaglio identitario di questi personaggi che ogni loro iniziativa è inevitabilmente accompagnata e protetta da un ingente schieramento di forze dell'ordine più volte entrate in università, a loro protezione, senza la necessaria autorizzazione del Rettore.

Nel febbraio del 2010 hanno rivendicato lo sfregio del murales "Torino è partigiana" trasformandolo in "Torino parmigiana" attorniato da croci celtiche e le firma AS (Azione Studentesca-da notare la S runica a richiamo delle SS naziste).



Per quanto riguarda le scuole superiori la scarsità di militanti minorenni li ha spesso spinti ad organizzare volantinaggi con esponenti di "Fuan.Azione Universitaria" e del "Pdl".

Prendiamo ad esempio le ultime due iniziative davanti al liceo classico di Torino "Cavour" e il liceo pedagogico "Berti" di quest'anno. Nel primo caso all'uscita dalla scuola un folto numero di studenti ha allontanato il gruppo di azione giovani. In risposta due studenti appartenenti al Coordinamento Studenti di Torino (molto attivo nelle mobilitazioni contro la riforma Gelmini) sono stati seguiti e malmenati, dovendo ricorrere a cure mediche in ospedale.

Nel secondo caso davanti al liceo "Berti", a seguito di una contestazione ad un volantinaggio a favore della riforma Gelmini, sette studenti minorenni del liceo sono stati malmenati e tra i picchiatori vengono riconosciuti Boffa e Marrone (non più minorenni da molti anni).

Tra le poche uscite pubbliche in città è degna di nota quella che annualmente viene fatta dai militanti della Giovane Italia in Piazza CIn (Comitato di Liberazione Nazionale, simbolo della resistenza partigiana) in cui viene da loro appeso uno striscione con la scritta "Piazza CIn Liberata".

Appare evidente alla luce di tutti questi elementi di come Marrone, Boffa, Montaruli e i loro bravi siano tutt'oggi fortemente legati all'ideologia fascista e di come, essendosi riciclati in ruoli istituzionali, oggi possano continuare a praticare metodi squadristi e offensivi della memoria storica con la protezione del partito del "Popolo della Libertà" nonostante l'utilizzo costante di simbologie proprie del ventennio fascista.

Qui di seguito pubblichiamo i comunicati di solidarietà giunti al CSA MURAZZI dopo l'aggressione squadrista di mercoledì scorso.

#### **COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA ASSOCIAZIONI DELLA RESISTENZA**

Il Coordinamento delle Associazioni Piemontesi della Resistenza – ANPI, ANED, FIVL, ANCR, FIAP, ANNPIA, GL – esprime la sua più sdegnata protesta per le offensive e provocatorie scritte inneggianti al fascismo ed in oltraggio al movimento partigiano effettuate nel corso di un raid squadristico in un locale dei Murazzi di Torino.

Invita il Sindaco Piero FASSINO a condannare questo gesto di un manipolo guidato da un membro del Consiglio Comunale di Torino, città Medaglia d'oro della Resistenza.

Invita l'Autorità Giudiziaria ad assumere le iniziative necessarie per il rispetto della legge che vieta l'apologia del fascismo.

Il Presidente del Comitato di Coordinamento delle Associazioni della Resistenza

*Ugo Sacerdote*

Torino, 9 giugno 2011

**ANPI**

Il provocatorio episodio avvenuto ieri ai Murazzi non può essere sottaciuto, poiché è destinato ad alimentare in città un clima di violenza in un momento già particolarmente teso per altre ragioni.

Ho immediatamente preso contatto con i dirigenti della Digos ed ho parlato personalmente con il signor questore. Mi è stato assicurato che gli autori dell'incursione (di marca squadristica) sono stati identificati ed è stata presentata regolare denuncia alla Procura della Repubblica a cui compete valutare l'accaduto sotto il profilo giudiziario. Anche perché sarebbero state vergate alcune scritte inneggianti al fascismo (reato previsto dalla Legge).

Non posso non rilevare che alla testa del manipolo autore della bravata ci fosse un esponente di primo piano del Popolo della Libertà (capogruppo in Consiglio comunale), già in precedenza denunciato per rissa, il che la dice lunga sul carattere democratico di coloro che si sono autodefiniti "Partito dell'Amore".

Diego Novelli

presidente provinciale ANPI

## Il CSA MURAZZI non si ferma!

Nel tardo pomeriggio di ieri un manipolo di fascistelli appartenenti a Giovane Italia, sezione giovanile del Pdl, ma tutti reduci di sigle quali Fuan ed Azione Studentesca, sono entrati all'interno dello storico Csa Murazzi, approfittando dell'assenza dei militanti, impegnati nell'Infoaut Festival che si sta svolgendo in questi giorni al Parco Ruffini.

Questi sordidi individui, scortati come al solito da un ingente spiegamento delle forze dell'ordine, che hanno permesso ed accompagnato l'azione, hanno forzato le porte di ingresso del centro sociale, rovinato e rubato attrezzatura musicale e, infine, vergato scritte sui muri interni inneggianti al duce e ai "martiri delle foibe".

Lo stile con cui è stata compiuta l'azione non fa che confermare la scarsa legittimità di cui godono i neofascisti nella nostra città: costretti a muoversi sempre nell'ombra e scortati dalla polizia, non possono fare altro che approfittare dell'impegno dei militanti nell'organizzazione dell'Infoaut Festival per sferrare un ridicolo attacco ad una struttura, come il Csa Murazzi, che da più di vent'anni scrive la storia della cultura torinese, con iniziative sempre all'avanguardia in campo musicale, sociale e di contro informazione.

I neofascisti capitanati da Maurizio Marrone, se da una parte cercano di indossare la maschera dei democratici entrando nel Pdl e candidandosi a posizioni istituzionali di vario tipo, sono così stupidi da calare la maschera in men che non si dica, tradendo la loro vera identità con scritte quali "Boia chi molla", "Onore ai martiri delle foibe" ed inni al duce conditi da croci celtiche.

Come compagne e compagni del Csa Murazzi, stamattina siamo rientrati nel centro sociale e abbiamo tenuto una conferenza stampa, per mostrare all'opinione pubblica l'operato di Marrone e soci. Non ci faremo certo intimidire dall'azione di dieci fascistelli, l'importante attività portata avanti dal Csa Murazzi all'interno della nostra città prosegue, determinati come e più di prima, a non lasciare nessuno spazio a razzisti, fascisti (mascherati e non), servi e sessisti.

***Csa Murazzi***

## **I NEOFASCISTI AL GOVERNO PAVENTANO IL RITORNO DEGLI ANNI DI PIOMBO, MA SONO LORO A FARE DI TUTTO PER RITORNARCI**

Come Fgci di Torino, alla luce dei gravissimi fatti accaduti nella giornata di mercoledì 8 giugno 2011 che hanno visto protagonisti i soliti militanti neofascisti torinesi scortati dalle forze dell'ordine, vogliamo con forza ribadire il nostro sdegno e la nostra vicinanza al Csa dei Murazzi, brutalmente violato e imbrattato con scritte che offendono i valori e il senso comune della nostra Repubblica. Come Fgci non intendiamo tollerare oltre le azioni di questi gruppi neofascisti che si permettono di scrivere sui muri oscenità come "Partigiani Infami" e "Boia chi Molla", senza che nessuno prenda in considerazione seriamente di prendere urgenti misure contro questi personaggi. La Fgci di Torino è una forza politica comunista e antifascista che si riconosce nei valori della Resistenza sanciti dalla nostra Costituzione, e non può quindi tollerare in alcun modo che gruppi come questi si permettano di violentare la Costituzione Italiana Antifascista con continui rimandi al passato fascista, un passato che ha macchiato di vergogna il nostro paese lasciandogli un marchio di infamia indelebile cancellato solo in parte dall'eroico sacrificio di migliaia di giovani resistenti. Questi neofascisti, che si sono accreditati nella società civile come nemici della violenza, in realtà cercano in tutti i modi con intimidazioni e provocazioni proprio di ritornare a quella violenza politica che aveva caratterizzato molti anni recenti della storia italiana.

Per questo la Fgci di Torino chiede a tutta la cittadinanza attiva di vigilare contro queste squadracce fasciste e di non farsi in alcun modo intimorire, contando nel senso civico dei torinesi e di Torino, città medaglia d'oro alla Resistenza, per isolare e mettere al bando questi nostalgici della camicia nera.

To 9/06/011

E anche le dichiarazioni di alcuni consiglieri apparse oggi 10/06/2011 sul quotidiano "LaStampa":

<http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/lstp/406442/>

“...Quattro consiglieri - due di Sel, Marco Grimaldi e Michele Curto, e due del Pd, Luca Cassiani e Marta Levi - hanno presentato un documento-interpellanza in cui chiedono spiegazioni a Marrone. «La giustizia fai da te e l'apologia di fascismo sono valori non compatibili con la Sala Rossa. Auspichiamo che il consigliere Marrone smentisca. In caso contrario lo invitiamo a riflettere se è il caso di presentarsi mercoledì in aula...»

Rassegna stampa del 10/06/2011:

repubblica:

<http://rassegnastampa.comune.torino.it/rassegna/imgrs.asp?numart=112BRK&annart=2011&numpag=1&tipcod=0&tipimm=1&defimm=0&tipnav=1&isjpg=S&small=N&usekey=B6FHI&video=0>

lastampa:

<http://rassegnastampa.comune.torino.it/rassegna/imgrs.asp?numart=112CLO&annart=2011&numpag=1&tipcod=0&tipimm=1&defimm=0&tipnav=1&isjpg=S&small=N&usekey=B6FHI&video=0>